

Roma, 12 dicembre 2007

Telespazio (Finmeccanica/Thales) presenta il Calendario “Love Planet Earth 2008” dedicato ai Poli

Telespazio, una società Finmeccanica/Thales, ha realizzato il Calendario “Love Planet Earth 2008”, dedicato - nell’Anno Internazionale dei Poli – ai luoghi più freddi della Terra, dove il fenomeno del riscaldamento globale fa sentire maggiormente i suoi effetti negativi.

Attraverso splendide immagini satellitari ad alta risoluzione, il calendario 2008 di Telespazio mostra come i territori di Alaska, Siberia e Antartide manifestino per primi la sofferenza del nostro Pianeta. Il 2008 sarà un anno importante di riflessione e di azioni per affrontare tematiche quali l’inquinamento, il mutamento degli ecosistemi, lo scioglimento dei ghiacci. Artico e Antartico hanno un ruolo chiave nel regolare il respiro e le pulsazioni della Terra. Comprendere questi meccanismi è una grande sfida per la scienza, che ha un gran bisogno di dati precisi, continui e dettagliati. Le immagini satellitari possono fornire informazioni obiettive su tali fenomeni, contribuendo a identificare soluzioni che rendano migliore il futuro del nostro Pianeta.

Le immagini satellitari raccolte da Telespazio per il calendario “Love Planet Earth 2008” raccontano le diverse realtà dei Poli, accompagnandoci mese dopo mese alla scoperta di territori affascinanti; non limitandosi a rappresentarli nella loro bellezza ma suscitando stati emotivi, smuovendo le certezze dell’immutabilità e, ci auguriamo, generando una coscienza nuova in ognuno di noi.

Immagini come quella dell’enorme iceberg C-19, che staccatosi dalla banchisa nel Mare di Ross ha reso estremamente difficoltosa la marcia dei pinguini per l’approvvigionamento, sono più eloquenti di tanti discorsi. Le parole non servono per rappresentare la fragilità del delta del fiume Lena, a rischio per il possibile sfruttamento delle sue risorse minerarie. Una foto satellitare dell’Antartide ci è utile per ricordare la rapida diminuzione del krill, il minuscolo crostaceo fonte di sostentamento per tanti animali, che sta morendo a causa del riscaldamento delle acque. Quella, poi, che per anni è stata un’utopia di mercanti e viaggiatori, la navigabilità del “Passaggio a Nord Ovest” al Polo Nord, sta diventando oggi realtà, come efficacemente documentato dai satelliti radar italiani della costellazione COSMO-SkyMed. E ancora, nelle immagini vediamo l’Isola di Francesco Giuseppe, in Siberia, sulla cui banchisa frantumata e trasportata dalle correnti vivono e cacciano gli orsi polari. Infine, l’immagine dell’isola di Ellesmere, in Canada, ci ricorda come il deterioramento del permafrost, il terreno ghiacciato su cui vivono da millenni, fa degli Inuit i primi veri “profughi ambientali” del Pianeta, affiancati in questo triste primato dagli abitanti degli atolli polinesiani.

Sul sito internet di Telespazio (www.telespazio.com/calendar) da oggi è possibile non solo scaricare il calendario e le singole immagini in formato pc desktop, ma consultare un’ampia sezione dedicata alle tematiche ambientali sopra descritte, con notizie e approfondimenti multidisciplinari.

Telespazio è tra i principali operatori mondiali nella gestione dei satelliti e nei servizi di osservazione della Terra, di navigazione satellitare, di connettività integrata e a valore aggiunto. Telespazio gioca un ruolo da protagonista nei mercati di riferimento facendo leva sulle competenze tecnologiche acquisite, le proprie infrastrutture, la partecipazione ai grandi programmi europei: Galileo, EGNOS, GMES e Cosmo SkyMed. Telespazio è una joint venture tra Finmeccanica (67%) e Thales (33%); nel 2006 ha generato un fatturato di 360 milioni di euro con circa 1400 dipendenti.